

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Attuazione dell'art.45 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 – Individuazione della struttura regionale per l'esercizio delle competenze che il Codice del Terzo Settore assegna all'Ufficio regionale del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Contrasto alla violenza di genere e Terzo Settore dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.lgs n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Dirigente della P.F. Contrasto alla Violenza di genere e Terzo settore;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di individuare nel Servizio Politiche Sociali e Sport – P.F. Contrasto violenza di genere e Terzo Settore, per i motivi espressi nel documento istruttorio, la struttura regionale alla quale affidare le competenze che il Codice del Terzo Settore assegna all'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in quanto già titolare di competenze in materia di registri del terzo settore;
2. di dare mandato al Segretario Generale di istituire un gruppo di lavoro inter-servizi che definisca il modello organizzativo dell'Ufficio Regionale, secondo un assetto funzionale all'organizzazione dell'Ente e agli adempimenti richiesti dal D.Lgs.117/17 e s.m.i. ;
3. di incaricare il Dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali di adottare tutti gli atti necessari per dotare il Servizio Politiche Sociali e Sport degli spazi, delle risorse strumentali e delle unità lavorative da impiegare nello svolgimento delle attività previste dal Codice del Terzo Settore, disponendo anche il



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

trasferimento del personale necessario per l'espletamento delle attività;

4. la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, pari a € 797.061,00, come assegnati dal Ministero e Lavoro e Politiche Sociali con DM 83/2019 per l'avvio degli Uffici Regionali del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, è garantita dal capitolo di spesa 2120810170 del Bilancio regionale 2020/2022 annualità 2020, correlato al capitolo di entrata 1201010430, accertamento n 2388/2020;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge del 6 giugno 2016 n.106 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.
- Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n.117 - Codice del Terzo Settore
- Legge Regionale del 30 maggio 2012 n.15 - Norme per la promozione e la disciplina del volontariato.
- Legge Regionale del 28 aprile 2004 n.9 - Norme per la promozione, il riconoscimento e lo sviluppo delle associazioni di promozione sociale.
- Legge Regionale del 4 Ottobre 2004 n.20 - Istituzione dell'Albo regionale delle società di mutuo soccorso ed interventi a tutela del loro patrimonio storico e culturale.
- Legge Regionale del 18 dicembre 2001, n. 34 - Promozione e sviluppo della cooperazione sociale.
- D.M. n.83/2019, registrato dalla Corte dei conti in data 20 agosto 2019, al n. 2915
- DDGRR del 03/08/2020 Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2020-2022 di entrate di assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi;

Motivazione

La Legge delega 6 giugno 2016, n. 106, ha riformato il Terzo Settore definendolo come "il complesso degli Enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione al principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi".

In attuazione della legge delega è stato riformato, tra l'altro, il diritto del Terzo Settore attraverso due decreti legislativi: il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112, così come modificato dal D.Lgs. n. 95 del 20 luglio 2018, in tema di impresa sociale e il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante il "Codice del Terzo Settore", (di seguito anche "Codice" o "CTS").

Al Codice del Terzo Settore, entrato in vigore il 3 agosto 2017, è stata assegnata la funzione di "riordino e revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore, compresa la disciplina tributaria applicabile a tali enti" in modo da garantire la "coerenza giuridica, logica e sistematica" di tutte le componenti del Terzo Settore, al fine di "sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e valorizzando il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione dei principi costituzionali".

Il Codice ha provveduto a definire la nozione di Ente del Terzo Settore (ETS) quale "ente costituito in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, o di fondazione, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma volontaria e di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi"

In tal modo è stato delimitato il perimetro del Terzo Settore e gli Enti che ne fanno parte sono stati classificati in: organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), enti filantropici, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), reti associative e società di mutuo soccorso.

A fronte di tale individuazione è stato previsto l'obbligo (D.L. n. 18/2020 coordinata con L. n.27/2020) per tutti gli ETS di modificare, entro il 31 ottobre 2020, i loro statuti inserendovi l'indicazione di Ente del Terzo settore o l'acronimo ETS, di iscriversi nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e di indicare gli estremi dell'iscrizione negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. L'iscrizione al RUNTS dà diritto ad accedere alle agevolazioni previste per il terzo settore e dà la possibilità di stipulare convenzioni con amministrazioni pubbliche per lo svolgimento, in favore di terzi, di attività o servizi sociali di interesse generale.

Ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 117/17 il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ma operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma che, a tal fine, individua la struttura competente indicata come "Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore".

Trattasi di un Registro composto di sette sezioni: Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Enti filantropici, Imprese sociali, incluse le Cooperative sociali, Reti associative, Società di mutuo soccorso e altri Enti del terzo settore. Fatta eccezione per le Imprese sociali e le Cooperative sociali la cui iscrizione al RUNTS è soddisfatta attraverso l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro Imprese, le altre tipologie sono gestite dall'Ufficio regionale sopra richiamato.

Il Codice, in vigore dal 3 agosto 2017, aveva previsto che il Registro divenisse pienamente operativo a febbraio 2019; ad oggi il decreto istitutivo del RUNTS è in fase di emanazione, quindi il Registro non è ancora operativo e pertanto continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri attualmente previsti dalle normative di settore e regionali

Nel dettaglio la Regione Marche ha istituito e gestisce a cura del Servizio Politiche Sociali e Sport – P.F. Contrasto violenza di genere e Terzo Settore:

- il Registro regionale delle organizzazioni di volontariato (istituito ai sensi della L.R. 15/2012), articolato in cinque sezioni tematiche come previsto nella DGR 1789/2012, la quale attribuisce ai dirigenti dei Servizi e delle Posizione di Funzione competenti oltre alla funzione di iscrizione al registro, quella di vigilanza sul funzionamento e sulle attività svolte dalle organizzazioni di volontariato iscritte e di aggiornamento del registro medesimo. La stessa deliberazione prevede che l'iscrizione all'albo territoriale del volontariato di protezione civile, di cui alla DGR 1301/2012, costituisca titolo valido per l'iscrizione nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato sezione protezione civile
- il Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (istituito ai sensi della L.R. 9/2004),
- l'Albo regionale delle società di mutuo soccorso (istituito ai sensi della L.R.20/2004)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- l'Albo regionale delle Cooperative Sociali (istituito ai sensi della L.R. 34/2001)
- Inoltre la Giunta Regionale con la deliberazione n.723 del 4 aprile 2001 ha istituito il registro regionale delle persone giuridiche private, riconosciute ai sensi del DPR n. 361/2000 e ha individuato con deliberazione n.764 del 2004 nel Dirigente della P.F. Affari Generali del Gabinetto del Presidente la competenza ad adottare i provvedimenti di riconoscimento. L'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore", nell'ambito delle competenze connesse all'attivazione e gestione operativa del RUNTS, dovrà provvedere, tra l'altro, secondo le modalità prescritte nell'emanando decreto ministeriale:
- alla trasmigrazione dei Registri esistenti nel RUNTS
 - al funzionamento del RUNTS per le operazioni di iscrizione, aggiornamento dei dati, cancellazione e migrazione in altra sezione degli enti interessati, revisione periodica, almeno triennale, finalizzata alla verifica della permanenza per gli ETS iscritti dei requisiti richiesti, disciplinando le procedure per l'emanazione dei necessari provvedimenti
 - alla gestione del finanziamento annuo a sostegno delle attività del RUNTS, come da D.M. n.83/2019, registrato dalla Corte dei conti in data 20 agosto 2019, al n. 2915

Al fine di rendere effettiva l'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore si rende necessario dar corso agli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 117/17 e s.m.i., dando precedenza a quelli che consentiranno il popolamento del RUNTS attraverso i Registri regionali del volontariato e della promozione sociale e individuando la struttura regionale competente a svolgere le funzioni di "Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore". A tale scopo il Segretario Generale ha riunito in data 2 luglio 2020 il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport, la Dirigente della P.F. Contrasto Violenza di genere e Terzo Settore, il Dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali, concordando la necessità di procedere all'attivazione dell'Ufficio Regionale RUNTS presso il Servizio Politiche Sociali e Sport - P.F. Contrasto Violenza di genere e Terzo Settore, invitando il Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali a individuare le modalità per dotarlo delle risorse umane necessarie, anche in funzione di quanto previsto dal piano regionale di fabbisogno del personale, valutando anche l'opportunità di attingere da eventuali graduatorie vigenti presso altre pubbliche amministrazioni, invitando il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport e la Dirigente della P.F. Contrasto Violenza di genere e Terzo Settore ad avviare le necessarie valutazioni di fabbisogno di spazi e risorse strumentali e servizi finalizzati alla gestione delle attività del futuro Ufficio Regionale RUNTS e alla formazione del personale addetto.

La somma destinata agli adempimenti di cui sopra, pari complessivamente ad € 797.061,00 trasferiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, risulta coerente quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i./SIOPE, ed afferisce al bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020 come segue:

- per € 797.061,00 capitolo 2120810170

La somma è correlata in entrata al capitolo 1201010430 accertamento n. 2388/2020, assunto con DDPF n. 79 del 03.08.2020.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con nota del Dirigente della P.F. Contrasto alla Violenza di Genere e Terzo Settore del 28/07/2020 ID 20413746 è stata richiesta l'iscrizione entrata/spesa sul Bilancio 2020-2022 annualità 2020 della predetta somma. La DGR di iscrizione su nuovi capitoli della somma di € 797.061,00 è stata approvata nella seduta del 03/08/2020.

Esito dell'istruttoria

Con il presente provvedimento, essenziale a garantire la continuità delle funzioni regionali finalizzate agli adempimenti imposti dal Codice del Terzo Settore, si propone pertanto che le competenze assegnate all'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, in termini di gestione del Registro medesimo (art. 45 e segg. del Codice), siano affidate al Servizio Politiche Sociali e Sport – P.F. Contrasto violenza di genere e Terzo Settore in quanto già competente in materia di tenuta dei registri del terzo settore.

In considerazione inoltre della complessità della materia, dello scenario di evoluzione e di sviluppo degli enti del terzo settore, sia in termini numerici che di valore aggiunto nel sistema del welfare regionale, della disponibilità delle risorse statali necessarie per rendere operativo il RUNTS, dell'attuale assetto organizzativo e gestionale dei registri regionali e delle sinergie in tale gestione sviluppata dal Servizio Politiche Sociali con le altre P.F. e Servizi, si propone:

- di demandare al Segretario Generale la istituzione di un gruppo di lavoro inter-servizi che definisca il modello organizzativo dell'Ufficio Regionale, secondo un assetto funzionale all'organizzazione dell'Ente e agli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 117/17 e s.m.i.
- di incaricare il Dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali di adottare tutti gli atti necessari per dotare il Servizio Politiche Sociali e Sport degli spazi, delle risorse strumentali e delle unità lavorative da impiegare nello svolgimento delle attività previste dal Codice del Terzo Settore, disponendo anche il trasferimento del personale necessario per l'espletamento delle attività.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

La responsabile del procedimento
(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E TERZO SETTORE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente del servizio
(Giovanni Santarelli)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

